

Colpevole di estorsione aggravata il legale che cerca di lucrare sulle transazioni dei clienti

Autore: Redazione

In: Sentenze

Lucia Nacciarone

Con la sentenza n. 12792 del 19 marzo 2013 la Cassazione ha confermato la condanna a carico di un avvocato che tentava, con raggiri e minacce, di ottenere denaro facendo concludere una transazione fra i suoi clienti, parenti di lavoratori deceduti in seguito ad esposizioni di amianto, e il datore di lavoro responsabile.

I parenti delle vittime erano persone poco abbienti ed avevano citato in giudizio l'azienda presso cui lavoravano i congiunti morti di tumore, ammalatisi a seguito di esposizione prolungata alle fibre-killer.

Il metodo seguito dal professionista era il seguente: prima si era fatto firmare i mandati alle liti dagli assistiti promettendo loro risarcimenti milionari.

Successivamente li aveva minacciati dicendo loro che avrebbero perso tutti i soldi o li avrebbero intascati tardissimo se non avessero firmato subito per la cifra stabilita.

Era chiaro che il professionista non stava facendo gli interessi degli assistiti, tutt'altro: infatti, il risarcimento era predisposto per metà in assegni trasferibili e per metà in assegni non trasferibili.

Il legale aveva quindi preteso la girata degli assegni per ottenere così il pagamento immediato, per evitare che i clienti potessero fare resistenza una volta scoperto il raggio. Che è costato poi al professionista una condanna per tentata estorsione aggravata.

<https://www.diritto.it/colpevole-di-estorsione-aggravata-il-legale-che-cerca-di-lucrare-sulle-transazioni-dei-clienti/>